



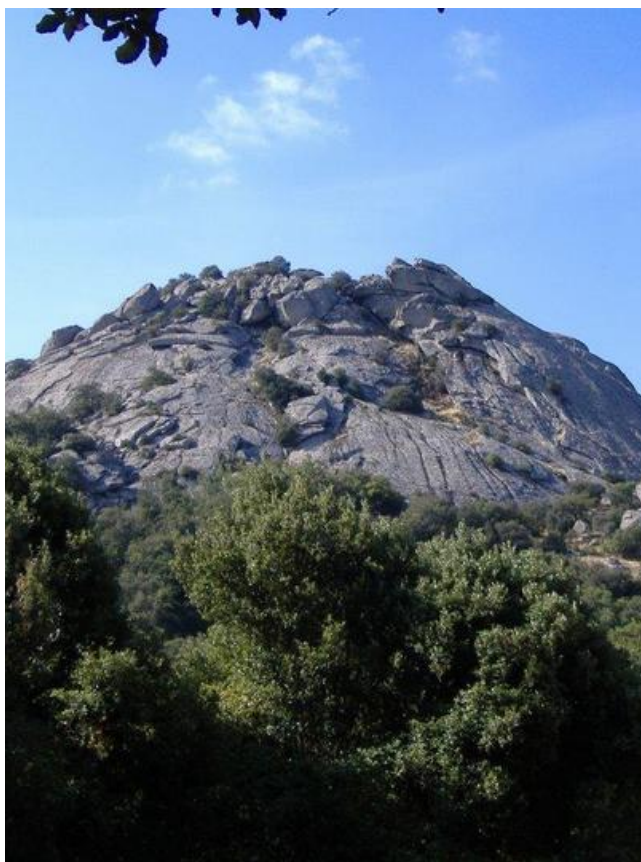
ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

SARDEGNA

OLLOLAI / LA MONTAGNA DI SAN BASILIO

A cura di: Cai Sardegna
Sez. Nuoro



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 500 m

Sviluppo: 10 km

Difficoltà: EE

Tempo di percorrenza: 6 ore

Segnaletica: ometti in pietra sistemati dal gruppo locale Cai Ollolai

Partenza e rientro: Ollolai (NU)

Carta: IGM 1:25000, f.516, sez. 030

Accesso: giungendo dal centro o dal nord Sardegna o, comunque dalla ss 131 DCN, si esce a Ottana e si percorre la strada che porta a Sarule e, dopo 10 km a Ollolai; in alternativa da Nuoro si può attraversare Gonare e ridiscendere verso Ollolai, con la nuova strada che da Campos de Gonare porta direttamente a Ollolai.

DESCRIZIONE

Escursione ad anello tra i monti della capitale della Barbagia con tanti riferimenti storici, ambientali, paesaggistici e panoramici. Il percorso segue vecchi sentieri di caprai e porcari tra i boschi e sulle rocce. Va percorso rigorosamente con il bel tempo: sviluppandosi in gran parte su rocce o lastroni granitici, in caso di pioggia può risultare pericoloso a causa della scivolosità del suolo.

Ollolai (980 m), 1300 abitanti, ha un'economia basata principalmente sull'attività agro-pastorale e sull'artigianato tradizionale, in particolare la lavorazione dell'asfodelo per ottenere ceste e cestini. Il suo territorio è in gran parte granitico, con presenza di diversi massicci che si elevano oltre i 1100 m. La zona è ricca di lecci, roverelle, eriche, cisti e timi ed elicrisi profumati. La montagna principale è quella di San Basilio ed è costituita da diversi massicci modellati dal tempo che ci offrono panorami incantevoli.



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

SARDEGNA

OLLOLAI / LA MONTAGNA DI SAN BASILIO

*A cura di: Cai Sardegna
Sez. Nuoro*

Il percorso inizia in piazza Marconi, al centro di Ollolai, una grande piazza sovrastata dalla chiesa di San Michele Arcangelo patrono del paese. Si continua attraverso la piazza de "Sa untana Manna" ribattezzata Regina Fontium da Alberto La Marmora. A questo punto si percorre il centro storico del paese, passando di fronte alla chiesetta di Sant'Antonio.

All'uscita del paese ci si dirige in discesa lungo il vecchio tratturo delle transumanze "S'ishala", che porta verso Olzai. Dopo un paio di chilometri inizia la salita che conduce progressivamente verso la parte più alta del percorso. All'inizio il sentiero insiste su un lungo lastrone di granito abbastanza impegnativo, per degradare successivamente verso il territorio di Olzai. Si raggiunge quindi "S'andela 'e mesu", praticata in passato da caprai e porcai che pascolavano le loro bestie tra i monti della parte occidentale del territorio comunale. S'andela è molto suggestiva e impegnativa, e si passa di roccia in roccia con frequenti piccoli salti che richiedono capacità di equilibrio e agilità.

Il sentiero si conclude nell'accogliente vallata di San Basilio, circondata dalle cime più alte del territorio tra le quali emerge per maestosità "Sa punta Manna".

Per rientrare a Ollolai si segue un altro sentiero che si sviluppa tra le altre cime della vallata di San Basilio, passando attraverso una serie di rocce granitiche caratteristiche come Sa ervehe (la pecora), il villaggio di epoca neolitica de Sa Honca vrabihà, sfiorando l'altra cima più alta de s'Ashisorzu da cui lo sguardo spazia verso la parte nord orientale della Sardegna spingendosi fino al golfo di Orosei.